BENZINA prezzo surreale solita rapina statale alla italiana tutte le cifre del furto

Inviato da Marista Urru
giovedì 22 marzo 2012

Diciamolo subito : un litro di benzina arriva al confine italiano a un costo industriale di 0,8 euro al litro. Il bello viene dopo.

Benzina e tasse alla italiana, tasse furbe che mordicchiano qua e là, il sistema è vecchio e nebuloso, nessuno di noi alla fine sa quanto gli “prende con destrezza” lo Stato, un po' come le banche che rosicchiano qua e là nei conti correnti e non solo, arrivando a cifre da capogiro visto che anche loro possono contare sui numeri . Allo Stato riesce ancora meglio e con la benzina poi cammina sul velluto, tanto più che la rete dei mezzi pubblici con le sue eterne manchevolezze, con le difficoltà immense spinge per forza di cose all'uso della macchina.

Truffa benzina, perchè uso questa parola grossa? Perchè siamo presenti alla solita vergogna tutta italiana, che è da tenere sempre presente, la furbata del prezzo italiano della benzina è l'espressione di un pensiero, protozoico finchè si vuole, ma un pensiero: “ti spremo più che posso, ti metto in condizione di dover usare la benzina, ti fornisco di macchine che la consumano (anche questo ..), poi ti demonizzo e faccio felici quei fessi degli ambientalisti, intanto intasco .. ma quanto? Moltissimo e non si fermano .. hanno fame , una fame insaziabile alimentata da emolumenti unici al mondo che la classe dirigente si auto attribuisce contribuendo a soffocare la economia reale, una pressione reale del 75% e passa di tassazione, e non gli basta, non gli basterà mai. VEDIAMO CON LA BENZINA FINO A CHE PUNTO SONO ARRIVATI GRAZIE ANCHE AL CARICO DEL GOVERNO MONTI:

0,00103 euro per il finanziamento della guerra di Etiopia del 1935-1936;

0,00723 euro per il finanziamento della crisi di Suez del 1956;

0,00516 euro per il finanziamento del disastro del Vajont del 1963;

0,00516 euro per il finanziamento dell'alluvione di Firenze del 1966;

0,00516 euro per il finanziamento del terremoto del Belice del 1968;

0,0511 euro per il finanziamento del

terremoto del Friuli del 1976;

0,0387 euro per il finanziamento del terremoto dell'Irpinia del 1980;

0,106 euro per il finanziamento della guerra del Libano del 1983;

0,0114 euro per il finanziamento della missione in Bosnia del 1996;

0,02 euro per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004.

0,005 euro per l’acquisto di autobus ecologici nel 2005;

da 0,0071 a 0,0055 euro per il finanziamento alla cultura nel 2011;

0,04 euro per far fronte all'emergenza immigrati dovuta alla crisi libica del 2011;

0,0089 euro per far fronte all'alluvione che ha colpito la Liguria e la Toscana nel novembre 2011;

0,082 euro per il decreto "Salva Italia" nel dicembre 2011.

A ciò si somma l'imposta di fabbricazione sui carburanti, per un totale finale di 70,42 centesimi di euro per la benzina e 59,32 per il gasolio. Su queste accise viene applicata anche l'IVA al 21%, che perciò diventano 85,20 centesimi per la benzina e 71,78 centesimi per il gasolio.Quindi il costo effettivo di un litro di benzina sarebbe di 114,08/126,81 centesimi, iva compresa(considerando il prezzo attuale al litro che è 180/190 centesimi iva compresa)e di 101,22 centesimi,iva compresa, per un litro di gasolio(considerando il prezzo attuale al litro che è di 173 centesimi,iva compresa).

Inoltre, dal 1999, le Regioni hanno la facoltà di imporre accise regionali sui carburanti.

Fonte: erboristatutticonsigli